

DELIBERAZIONE 23 dicembre 2019, n. 1629

Elementi essenziali per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire il conseguimento di titoli di studio in Apprendistato di Alta formazione e Ricerca in Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) relativa a un Quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità;

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii recante il "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32, (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il DPCM 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;

Visto il D.P.R. 15/03/2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e in particolare l'art. 8 in cui è previsto che negli istituti tecnici agrari specializzati per la viticoltura ed enologia, confluiti negli istituti tecnici del settore tecnologico ad indirizzo «Agraria, agroalimentare e agroindustria», i percorsi si sviluppano in un ulteriore sesto anno, ai fini del conseguimento della specializzazione di «Enotecnico» già prevista dal previgente ordinamento;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011 e successive modifiche, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008;

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 - "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard

minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 82 del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo;

Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'economia e Delle Finanze del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visto l'Accordo 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti Locali, con cui si introducono modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del decreto interministeriale 7 febbraio 2013, ss.mm.ii.;

Visto l'Accordo 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore, di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, di cui al capo II del decreto del DPCM 25 gennaio 2008;

Vista l'Intesa ratificata in Conferenza Unificata in data 3 marzo 2016 e recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

Visto il Decreto Dipartimentale 0001284 del 28/11/2017 con il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca definisce le Unità di Costo Standard (UCS) dei percorsi ITS;

Vista la legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act) recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle

politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un’alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l’istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:

- contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);

- contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”, che ha definito gli standard formativi dell’apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1408 del 27 Dicembre 2016 con la quale sono state approvate le “Modalità Operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale, di cui al D.lgs. 15 Giugno 2015, n. 81”;

Dato atto che:

- L’Apprendistato è la forma di apprendimento basato sul lavoro che costituisce il canale privilegiato di accesso dei giovani all’occupazione e all’esercizio della cittadinanza attiva, migliorandone le prospettive di impiego attraverso l’acquisizione delle abilità e delle competenze necessarie sul mercato del lavoro e utili per la promozione dello sviluppo personale;

- Percorsi di Apprendistato efficaci e di qualità che portano a una combinazione di competenze inerenti al lavoro, di esperienze e di apprendimento in ambito lavorativo e di competenze fondamentali agevolano l’ingresso dei giovani nel mercato del lavoro nonché la crescita professionale degli adulti e la transizione verso l’occupazione;

- Innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l’apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all’inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi;

Visto il Programma regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.3.2017;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale 2019 (DEF 2019) - Nota di aggiornamento” approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione 18 dicembre 2018, n. 109 e in particolare l’allegato 1a così come integrato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 06 novembre 2019 n. 78 “Documento di economia e finanza regionale (DEF) 2019. Integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento al DEF 2019 (deliberazione 18 dicembre 2018, n. 109) ai sensi dell’articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015”;

Visto in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo” nel quale è evidenziato quale priorità strategica l’investimento regionale per lo sviluppo del sistema duale e dell’apprendistato, per consentire ai giovani di conseguire un titolo di studio attraverso percorsi formativi che prevedano una effettiva alternanza tra formazione e lavoro, valorizzando il potenziale educativo e formativo del lavoro e sviluppando competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, per favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;

Visto in particolare, tra gli “Interventi per promuovere il successo scolastico e formativo” l’intervento denominato “Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di terzo livello di alta formazione e ricerca”;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 28 del 25 marzo 2019, “Competenze per l’economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2019”;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007;

Vista l’Intesa del 28 Febbraio 2017 sottoscritta tra la Regione Toscana, le Parti sociali, gli Atenei toscani e l’Ufficio Scolastico Regionale della Toscana sulle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale, di cui al d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione dei finanziamenti”;

Ritenuto opportuno approvare gli “Elementi essenziali per l’attuazione di azioni finalizzate a favorire il conseguimento di titoli di studio in Apprendistato di

Alta formazione e Ricerca in Toscana “ di cui all’Allegato A);

Ritenuto di dover destinare allo scopo l’importo complessivo di Euro 2.072.000,00 da prenotarsi secondo l’articolazione per capitolo ed annualità di bilancio sotto riportata, per la successiva adozione degli avvisi in attuazione della presente deliberazione:

capitolo	bilancio 2020
CAPITOLO 62224	
"D.LGS 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 2.072.000,00
<i>tipologia di stanziamento PURO</i>	

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 28/01/2019 avente ad oggetto “Cronoprogramma 2019-21 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari”;

Vista la Legge Regionale 27/12/2018, n. 75 (Bilancio di Previsione 2019-2021);

Vista la DGR n.7 del 07/01/2019 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 ed il Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021.

Richiamato il D.lgs. 118/2011 Disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii in quanto compatibile con il D.lgs. 118/2011;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 avente quale oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Ritenuto opportuno, in coerenza con gli Elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore “Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato,

Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno” di adottare gli avvisi per attuare la presente deliberazione;

Visto il parere della Commissione Regionale Tripartita espresso nelle sedute del 28/2/2019 e del 20/12/2019;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 19/12/2019;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, gli “Elementi essenziali per l’attuazione di azioni finalizzate a favorire il conseguimento di titoli di studio in Apprendistato di Alta formazione e Ricerca in Toscana” di cui all’allegato A);

2. di dare mandato al Dirigente del competente Settore “Programmazione in materia di IeFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione continua, Territoriale e Individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno” di emanare, con propri successivi atti e in coerenza con gli Elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, gli Avvisi pubblici necessari per darne piena attuazione;

3. di destinare allo scopo l’importo complessivo di Euro 2.072.000,00 da prenotarsi secondo l’articolazione per capitolo ed annualità di bilancio sotto riportata:

capitolo	bilancio 2020
CAPITOLO 62224	
"D.LGS 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 2.072.000,00
<i>tipologia di stanziamento PURO</i>	

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati

degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Elementi essenziali per l'attuazione di azioni finalizzate a favorire il conseguimento di titoli di studio in Apprendistato di Alta formazione e Ricerca in Toscana.**A. PREMESSA E FINALITA' DELLE AZIONI****Premessa**

Il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 183/2014 nota come "Jobs Act" ha previsto che *"l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore"* e quello *"di alta formazione e di ricerca"* integrino organicamente in un **sistema duale**, formazione e lavoro. Con Decreto Ministeriale 12/10/2015 (G. U. n. 296 del 21/12/2015) sono stati in seguito definiti gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei relativi percorsi.

L'apprendistato si configura quindi come il contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.

In particolare, l'Apprendistato di Alta Formazione, disciplinato all'art. 45 del D. Lgs. 81/2015, è rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni e finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 , per attività di ricerca, nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Finalità

L'Apprendistato è la forma di apprendimento basato sul lavoro che costituisce il canale privilegiato di accesso dei giovani all'occupazione e all'esercizio della cittadinanza attiva, migliorandone le prospettive di impiego attraverso l'acquisizione delle abilità e delle competenze necessarie sul mercato del lavoro e utili per la promozione dello sviluppo personale.

L'apprendimento duale, caratterizzato dall'integrazione strutturale tra metodologie di formazione in aula e "on the job", consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, che proprio nell'apprendistato vede il principale intervento volto allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani.

La Regione Toscana promuove attivamente il Sistema Duale in continuità con l'impegno profuso a favore dell'occupabilità dei giovani e in attuazione delle disposizioni del D.lgs. n. 81/2015, del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1408 del 27 Dicembre 2016 e dell'Intesa del 28 Febbraio 2017 sottoscritta con le Parti sociali, gli Atenei toscani e l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana sulle modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale, di cui al d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

In coerenza con la Decisione n. 18 del 25 marzo 2019 "Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0 Anno 2019", sostiene l'Apprendistato quale strumento attraverso il quale:

- contrastare la disoccupazione giovanile e la dispersione scolastica creando un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro;
- fornire ai giovani competenze ancorate in maniera migliore alle esigenze produttive, avvicinandoli al mondo del lavoro durante il loro percorso di istruzione e formazione, aumentando le loro possibilità di occupazione e fornendo al contempo una fonte di innovazione alle imprese;
- valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, favorendo la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani in quanto interventi volti allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale;
- favorire l'occupabilità e lo sviluppo delle competenze dei giovani, per l'acquisizione della qualifica professionale o di un titolo di studio.

Percorsi di Apprendistato efficaci e di qualità che portano a una combinazione di competenze inerenti al lavoro, di esperienze e di apprendimento in ambito lavorativo e di competenze fondamentali agevolano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro nonché la crescita professionale degli adulti e la transizione verso l'occupazione.

Innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l'apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi.

La Regione Toscana ritiene quindi strategico realizzare azioni volte a promuovere l'apprendistato di alta formazione e di ricerca, previsto dall'art. 45 del D.lgs. 81 del 15 giugno 2015, attraverso il finanziamento di progetti formativi, diversificati per titolo da conseguire, che innalzino la qualità degli apprendistati in osservanza delle "Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale di cui al D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81" approvate con DGR 1408/2016.

Tali azioni saranno finalizzate a:

- *Sostenere un'offerta di istruzione tecnica superiore (ITS) in apprendistato, definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento"*
- *Sostenere l'offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia;*
- *Sostenere un'offerta di Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica in apprendistato*

In attuazione dei presenti elementi essenziali saranno emanati specifici avvisi pubblici regionali di seguito indicati, le cui caratteristiche e modalità sono declinate nei successivi paragrafi B, C e D:

- *AVVISO 1: Offerta di istruzione tecnica superiore in apprendistato percorsi in avvio nell'Anno Formativo 2020 – 2021*
- *AVVISO 2: Offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia – nell'Anno Scolastico 2020-2021;*
- *AVVISO 3: "Offerta di Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica in apprendistato 2020 - 2021"*

B. AVVISO 1: “Offerta di istruzione tecnica superiore in apprendistato percorsi in avvio nell’Anno Formativo 2020 – 2021”**Obiettivo generale:**

- sostenere, nell’a.f. 2020-2021, la realizzazione di un’offerta di istruzione tecnica superiore in apprendistato, definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento.

Obiettivo specifico:

- nell’ambito del sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore l’apprendistato, quale metodologia formativa che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica, innalzando la qualità dei percorsi e favorendo lo scambio virtuoso di sapere e tecnologie nell’orizzonte delle nuove competenze professionali richieste dai processi innovativi dell’Industria 4.0.

B.1 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Fondazioni ITS, costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Toscana
Ogni Fondazione ITS può presentare una sola proposta progettuale in qualità di capofila.

B.2 Destinatari dei percorsi ITS in apprendistato

I destinatari sono giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti presso unità locali situate nel territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell’art.45 del d.lgs. 81/2015 e in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di istruzione secondaria superiore *oppure* diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016;
- nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all’Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all’Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
- residenza o domicilio in Toscana

B.3 Progetti: importi massimi

L’importo massimo finanziabile di ogni progetto è calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) definite a livello nazionale con Decreto Dipartimentale prot. 1284 del 28.11.2017 art. 4 ovvero:

- per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività, euro 330.349,00;
- per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività, euro 340.335,00;
- per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di 3000 ore di attività, euro 390.265,00.

B.4 Tipologia di interventi ammissibili e azioni minime da garantire

Sono finanziabili progetti relativi a percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) rivolti a giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015.

I percorsi dovranno essere rivolti ad un gruppo classe pari ad almeno 20 allievi.

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, la Fondazione ITS e il datore di lavoro/datori di lavoro sottoscrivono il protocollo, il piano formativo individuale e il dossier individuale allegati del Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

La durata del contratto di Apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore (ITS) così come definita all'art.4 del Decreto Interministeriale del 12/10/2015, non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale del relativo percorso.

I percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) devono rientrare nelle figure nazionali e negli ambiti professionali indicati nel Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e attengono alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori".

La proposta da presentare da parte di ogni singola Fondazione dovrà comprendere la progettazione di percorsi ITS nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

L'organizzazione didattica dei percorsi ITS in apprendistato si articola in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" concordati dalla Fondazione ITS e dal datore/datori di lavoro e attuati sulla base del protocollo.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità della Fondazione ITS che, anche coadiuvata dal datore di lavoro, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi in apprendistato per il Diploma di istruzione tecnica superiore.

La Fondazione ITS, d'intesa con il datore di lavoro, informa i giovani e con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:

- a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione da conseguire;
- b) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;
- c) delle modalità di selezione degli apprendisti;
- d) del doppio "status" di studente e di lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa, e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.

I limiti della formazione esterna all'azienda sono pari a max. 60% della formazione ordinamentale mentre la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Le Fondazioni ITS individuano un tutor formativo che ha il compito di promuovere il successo del percorso dell'apprendista, di favorire il raccordo didattico e organizzativo tra la Fondazione ITS e il datore di lavoro al fine di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, provvede alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

La Fondazione ITS, anche avvalendosi del/dei datore/i di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione degli apprendisti agli esami conclusivi del percorso, ne dà evidenza nel dossier individuale e ne comunica i risultati agli apprendisti.

Il percorso di apprendimento è strutturato secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate tra la Fondazione ITS e il/i datore/i di lavoro ed è articolato anche secondo le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa.

B.5 Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 30 mesi dalla data di avvio, ad eccezione dei percorsi triennali (area Tecnologica della Mobilità Sostenibile) il cui termine massimo è esteso a 36 mesi dalla data di avvio.

Si considera "data di avvio del progetto" la data della sottoscrizione da entrambe le parti della convenzione fra Fondazione ITS della Toscana e Regione Toscana o della comunicazione di avvio anticipato se richiesta.

B.6 Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.562.000,00 a valere su Fondi MLPS come segue:

capitolo	bilancio 2020
CAPITOLO 62224	
<i>"D.LGS 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI</i>	€. 1.562.000,00
<i>tipologia di stanziamento PURO</i>	

B.7 Modalità di rimborso dei costi:

Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale. Tale modalità di rimborso è dettagliata al paragrafo B2.1 della DGR 1343/2017 al quale si rimanda.

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

B.8 Criteri di valutazione

	CRITERIO	Punteggio massimo
1	Qualità e coerenza progettuale	40
1.1	Chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario	
1.2	Architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso)	
1.3	Articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica)	

1.4	Coerenza e correttezza del piano finanziario (Congruenza del piano finanziario rispetto ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale, nonché da ulteriori eventuali vincoli previsti dall'avviso)	
2	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Innovatività del progetto in relazione a obiettivi formativi, procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento dei datori di lavoro	
2.2	Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati	
2.3	Adozione di strategie per supportare gli insegnanti, i formatori e i tutor nella formazione degli apprendisti seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro	35
2.4	Adeguatezza delle risorse, umane, tecniche e professionali impiegate conformemente a quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 17/12/2015 e ss.mm.ii.	
2.5	Presenza di adeguati strumenti per il monitoraggio e valutazione del percorso ITS in apprendistato, in particolare per quanto concerne il raccordo tra tutoraggio formativo e aziendale	
2.6	Adeguatezza e qualità delle misure finalizzate all'informazione e alla disseminazione del progetto all'interno della Fondazione ITS e all'esterno, coinvolgimento dei Centri Per l'Impiego (CPI)	
3	Soggetti coinvolti	
	Quadro organizzativo della Fondazione ITS, Membri della Fondazione ITS coinvolti nell'attuazione del progetto, governance interna (ad es. presenza di CTS, ecc...) Reti di relazioni: articolazione dei collegamenti interregionali e internazionali coerenti con l'ambito di riferimento (docenti provenienti da altre regioni e/o dall'estero, docenti impegnati in altre regioni e/o all'estero in percorsi ITS)	10
4	Priorità	15
4.1	Percorso rivolto a un numero di apprendisti superiore al numero minimo previsto dall'avviso	

4.2	Strategia Industria 4.0 (Decisione Giunta regionale n.9/2017). Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito della Strategia Industria 4.0 in particolare per la presenza di strumenti di sviluppo delle competenze tecniche, trasversali e interdisciplinari.	
	Punteggio massimo totale	100

B.9 Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con:

- DGR 1408/2016 “Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale di cui al D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81”;
- DGR 1343/2017 “Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020”.

C. AVVISO 2: “Offerta di percorsi annuali di specializzazione post diploma di “Enotecnico” (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia – nell’Anno Scolastico 2020-2021”

Obiettivo generale:

- sostenere, nell'a.s. 2020-2021, la realizzazione di percorsi annuali di specializzazione post diploma di “Enotecnico” (6° anno) in apprendistato attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale, attraverso interventi finalizzati a favorire la co-progettazione dei percorsi e il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa, innalzando la qualità degli apprendistati.

Obiettivo specifico:

- nell'ambito dei percorsi annuali di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno) attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia, l'apprendistato, quale metodologia formativa che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema educativo e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e pratica professionale nel settore vitivinicolo, innalzando la qualità degli apprendistati.

C.1 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno)

C.2 Destinatari dei percorsi di 6° anno in apprendistato

I destinatari sono giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti presso unità locali situate nel territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.45 del d.lgs. 81/2015, frequentanti i percorsi di specializzazione post diploma per “Enotecnico” (6° anno) e in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di istruzione secondaria superiore in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia;
- nazionalità italiana o di altri paesi appartenenti all'Unione Europea o nazionalità di paesi non appartenenti all'Unione Europea, con regolare permesso di soggiorno in Italia;
- residenza o domicilio in Toscana

C.3 Progetti: importi massimi

Ai fini del calcolo dell'importo massimo del progetto, devono essere considerati i seguenti parametri:

Interventi ammissibili	Importo per singolo apprendista-studente
Co-progettazione del percorso con il datore di lavoro	€ 2.000,00
Tutoraggio formativo e eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze	€ 3.000,00

C.4 Tipologia di interventi ammissibili e azioni minime da garantire

Gli interventi dovranno sostenere il conseguimento della specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) in apprendistato all'interno dei percorsi attivati presso gli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia e sono rivolti a giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015 per il conseguimento di tale tipologia di titolo di studio.

I progetti dovranno coinvolgere un gruppo classe pari ad almeno 15 apprendisti-studenti.

Le attività sono finalizzate a supportare la progettazione dei percorsi in apprendistato di Alta Formazione e ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015 per il conseguimento della specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno), in particolare devono essere previste azioni per:

- stesura del protocollo tra Istituto Agrario e datore/i di lavoro degli apprendisti-studenti coinvolti,
- personalizzazione e progettazione del percorso di apprendistato duale in coerenza con i fabbisogni di professionalità del/dei datore/i di lavoro, stesura del PFI
- Tutoring formativo funzionale a favorire il raccordo tra competenze da acquisire nell'ambito del percorso di specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) con le competenze/abilità da acquisire nel corso delle attività lavorative
- eventuale riallineamento, sostegno e recupero delle competenze

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, l'Istituto Agrario e il/i datore/i di lavoro sottoscrivono il protocollo, il piano formativo individuale e redigono il dossier individuale allegati del Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

La durata del contratto di Apprendistato per il conseguimento della specializzazione post diploma di "Enotecnico" (6° anno) non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale del relativo percorso.

L'organizzazione didattica dei percorsi in apprendistato si articola in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" concordati dagli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno) e dal datore/datori di lavoro e attuati sulla base del protocollo.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità degli Istituti Agrari ad indirizzo agraria, agroalimentare ed agroindustria - articolazione viticoltura ed enologia del territorio regionale che hanno attivato il percorso annuale di specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno) che, anche coadiuvati dal/dai datore/datori di lavoro, provvedono alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi in apprendistato per la specializzazione post diploma per "Enotecnico" (6° anno).

Gli Istituti Agrari, d'intesa con il/i datore/datori di lavoro, informano i giovani e con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:

- a) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione da conseguire;
- b) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;
- c) delle modalità di selezione degli apprendisti;
- d) del doppio "status" di studente e di lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa, e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.

I limiti della formazione esterna all'azienda sono pari a max. 60% della formazione ordinamentale mentre la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Gli Istituti Agrari individuano un tutor formativo che ha il compito di promuovere il successo del percorso dell'apprendista, di favorire il raccordo didattico e organizzativo tra la scuola e il datore di lavoro al fine di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, provvede alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle

competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

L'Istituto Agrario, anche avvalendosi del/dei datore/i di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione degli apprendisti agli esami conclusivi del percorso, ne dà evidenza nel dossier individuale e ne comunica i risultati agli apprendisti.

Il percorso di apprendimento è strutturato secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate tra l'Istituto Agrario e il/i datore/i di lavoro ed è articolato anche secondo le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa.

C.5 Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di avvio.

Si considera "data di avvio del progetto" la data della sottoscrizione da entrambe le parti della convenzione fra l'Istituto Agrario e Regione Toscana o della comunicazione di avvio anticipato se richiesta.

C.6 Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 250.000,00 a valere su Fondi MLPS come segue:

capitolo	bilancio 2020
CAPITOLO 62224	
"D.LGS 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI <i>tipologia di stanziamento PURO</i>	€ 250.000,00

C.7 Modalità di rimborso dei costi:

Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale. Tale modalità di rimborso è dettagliata al paragrafo B2.1 della DGR 1343/2017 al quale si rimanda.

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

C.8 Criteri di valutazione

	CRITERIO	Punteggio massimo

1	Qualità e coerenza progettuale	
1.1	Chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario	
1.2	Architettura del progetto (coerenza interna dell'articolazione del progetto in fasi/attività specifiche, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso)	40
1.3	Articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione)	
1.4	Coerenza e correttezza del piano finanziario (Congruenza del piano finanziario rispetto ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale, nonché da ulteriori eventuali vincoli previsti dall'avviso)	
2	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento dei datori di lavoro	
2.2	Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati	
2.3	Presenza di adeguati strumenti per il monitoraggio e valutazione del percorso di specializzazione di "Enotecnico" in apprendistato, in particolare per quanto concerne il raccordo tra tutoraggio formativo e aziendale, modalità di coinvolgimento del collegio dei docenti	35
2.4	Adeguatezza delle risorse tecniche e professionali impiegate	
2.5	Adozione di strategie per supportare gli insegnanti, i formatori e i tutor nella formazione degli apprendisti seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro	
3	Soggetti coinvolti	10
3.1	Quadro delle risorse umane utilizzate per le singole azioni del progetto	
4	Priorità	15
4.1	Percorso rivolto a un numero di apprendisti superiore al numero minimo previsto dall'avviso	
	Punteggio massimo totale	100

C.9 Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con:

- DGR 1408/2016 “Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale di cui al D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81”;
- DGR 1343/2017 “Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020”.

D. AVVISO 3: “Offerta di Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica in apprendistato 2019-2020”

Obiettivo generale:

- sostenere, nell'a.a. 2020-2021, la realizzazione di un'offerta Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica in apprendistato.

Obiettivo specifico:

- nell'ambito del sistema regionale universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica, l'apprendistato, quale metodologia formativa che coniuga periodi di formazione in aula e periodi di formazione e lavoro in azienda, intende rafforzare il rapporto tra il sistema dell'alta formazione e le imprese nella progettualità didattica e favorire lo scambio virtuoso di sapere e di know-how.

D.1 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

- Università aventi sede nel territorio della Regione Toscana, legittimate ai sensi della normativa vigente al rilascio dei titoli cui sono finalizzati i contratti.
- Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, aventi sede nel territorio della Regione Toscana, legittimate ai sensi della normativa vigente al rilascio dei titoli cui sono finalizzati i contratti.

Non sono ammesse ATI/ATS

D.2 Destinatari dei percorsi di Master

I destinatari sono giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti presso unità locali situate nel territorio regionale con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.45 del d.lgs. 81/2015 e in possesso dei seguenti requisiti:

- *per Master di primo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica:* essere in possesso di Laurea triennale o Diploma accademico di primo livello (o titoli equivalenti previsti dalla normativa previgente al DM 270/2004)
- *Master di secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica:* essere in possesso di Laurea magistrale o Diploma accademico di secondo livello (o titoli equivalenti previsti dalla normativa previgente al DM 270/2004)

D.3 Progetti: importi massimi

L'importo massimo finanziabile di ogni progetto è pari a € 65.000,00

D.4 Tipologia di interventi ammissibili e azioni minime da garantire

Sono finanziabili progetti relativi a percorsi di Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica, musicale e coreutica rivolti a giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 81/2015.

I percorsi dovranno essere rivolti ad un gruppo classe pari ad almeno 15 apprendisti-studenti.

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, l'Università/Istituto Superiore AFAM e il/i datore/i di lavoro sottoscrivono il protocollo, il piano formativo individuale e predispongono il dossier individuale allegati del Decreto Interministeriale 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

La durata del contratto di Apprendistato per il conseguimento del Master di primo e secondo livello Universitario e di Alta formazione artistica non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo a 2 anni.

I contenuti della formazione dei percorsi per il conseguimento di un Master di I livello o di un Master di II livello sono quelli definiti nell'ambito degli ordinamenti nazionali e universitari vigenti.

L'organizzazione didattica dei percorsi in apprendistato si articola in periodi di "formazione interna" e "formazione esterna" concordati dall'Università/Istituto Superiore AFAM e dal/dai datore/i di lavoro e attuati sulla base del protocollo.

Assunto a base di calcolo il numero dei crediti universitari conseguibili in un anno di master (60 CFU), la durata complessiva del percorso è ripartita, come segue:

- massimo 60% di formazione esterna presso l'Università/Istituto Superiore AFAM;
- la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

La formazione esterna si svolge sotto la responsabilità dell'Università/Istituto Superiore AFAM che, anche coadiuvata dal datore di lavoro, provvede alle misure di diffusione, informazione e pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi in apprendistato per il titolo di studio di Master di I livello o di Master di II livello.

L'Università/Istituto Superiore AFAM, d'intesa con il datore di lavoro, informa i giovani e con modalità tali da garantire la consapevolezza della scelta, anche ai fini degli sbocchi occupazionali, attraverso iniziative di informazione e diffusione idonee ad assicurare la conoscenza:

- e) degli aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione da conseguire;
- f) dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale;

- g) delle modalità di selezione degli apprendisti;
- h) del doppio "status" di studente e di lavoratore, per quanto concerne l'osservanza delle regole comportamentali nell'istituzione formativa e nell'impresa, e, in particolare, delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e degli obblighi di frequenza delle attività di formazione interna ed esterna.

I limiti della formazione esterna all'azienda sono pari a max. 60% della formazione ordinamentale mentre la formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

Le Università/Istituti Superiori AFAM individuano un tutor formativo che ha il compito di promuovere il successo del percorso dell'apprendista, di favorire il raccordo didattico e organizzativo tra le Università/Istituti Superiori AFAM e il datore di lavoro al fine di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, provvede alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Le Università/Istituti Superiori AFAM, anche avvalendosi del datore di lavoro per la parte di formazione interna, effettuano il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione dell'apprendista agli esami conclusivi del percorso, ne danno evidenza nel dossier individuale e ne comunicano i risultati all'apprendista.

Il percorso di apprendimento è strutturato secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate tra l'Università/Istituto Superiore AFAM e il/i datore/i di lavoro ed è articolato anche secondo le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa.

D.5 Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 30 mesi dalla data di avvio.

Si considera "data di avvio del progetto" la data della sottoscrizione da entrambe le parti della convenzione fra l'Università/Istituto Superiore AFAM e Regione Toscana o della comunicazione di avvio anticipato se richiesta.

D.6 Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di Euro 260.000,00 a valere su Fondi MLPS come segue:

capitolo	bilancio 2020
CAPITOLO 62224	€ 260.000,00

<p><i>"D.LGS 67/2011 TESTO UNICO APPRENDISTATO - AZIONI DI SISTEMA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI</i></p> <p><i>tipologia di stanziamento PURO</i></p>	
---	--

D.7 Modalità di rimborso dei costi:

Modalità di semplificazione di cui al paragrafo 2 dell'art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti di personale. Tale modalità di rimborso è dettagliata al paragrafo B2.1 della DGR 1343/2017 al quale si rimanda.

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

D.8 Criteri di valutazione

	CRITERIO	Punteggio massimo
1	Qualità e coerenza progettuale	40
1.1	Chiarezza espositiva, completezza e univocità delle informazioni presenti nel formulario	
1.2	Architettura del progetto (coerenza interna, coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto nell'avviso)	
1.3	Articolazione esecutiva dell'attività formativa (contenuti, metodologie, organizzazione e logistica)	
1.4	Coerenza e correttezza del piano finanziario (Congruenza del piano finanziario rispetto ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale, nonché da ulteriori eventuali vincoli previsti dall'avviso)	
2	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	35
2.1	Innovatività del progetto in relazione a obiettivi formativi, procedure-metodologie-strumenti di attuazione delle azioni, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento dei datori di lavoro	
2.2	Efficacia del progetto nel conseguire potenzialmente gli obiettivi prefissati	
2.3	Adeguatezza delle risorse, umane, tecniche e professionali impiegate	

2.4	Presenza di adeguati strumenti per il monitoraggio e valutazione del percorso di Master in apprendistato, in particolare per quanto concerne il raccordo tra tutoraggio formativo e aziendale	
2.5	Adozione di strategie per supportare gli insegnanti, i formatori e i tutor nella formazione degli apprendisti seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro	
2.6	Adeguatezza e qualità delle misure finalizzate all'informazione e alla disseminazione del progetto all'interno dell'Università/Istituto Superiore AFAM e all'esterno	
3	Soggetti coinvolti	
	Quadro organizzativo dell'Università/Istituto Superiore AFAM, governance interna (ad es. presenza di CTS, ecc...) Reti di relazioni: articolazione dei collegamenti interregionali e internazionali coerenti con l'ambito di riferimento (docenti provenienti da altre regioni e/o dall'estero, etc)	15
4	Priorità	
4.1	Percorso rivolto a un numero di apprendisti superiore al numero minimo previsto dall'avviso	10
	Punteggio massimo totale	100

D.9 Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con:

- DGR 1408/2016 "Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato nel Sistema Duale di cui al D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81";
- DGR 1343/2017 "Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020".